

# Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

## Prezzi delle newbuilding navali sempre più alti

Nicola Capuzzo · Tuesday, October 22nd, 2024

I prezzi delle nuove costruzioni hanno raggiunto livelli mai visti dal picco del 2008, con i cantieri destinati a ricevere una fetta ancora consistente di ordini prima della fine dell'anno.

L'indice dei prezzi delle nuove costruzioni creato da Clarksons Research è ora alla pari con il picco del 2008 in termini nominali, attestandosi a 190 punti, con un aumento del 52% rispetto al minimo di fine 2020. "I prezzi delle nuove costruzioni rimangono elevati, con un continuo supporto da forti volumi di ordinazione, una solida copertura anticipata e pressioni inflazionistiche nei cantieri" ha osservato Clarksons nel suo più recente rapporto settimanale.

"L'elevata attività di ordinazione per navi portacontainer e gasiere nel 2021/22 ha esercitato una pressione ancora maggiore sulla capacità dei cantieri e sui periodi di costruzione" afferma un recente rapporto di VesselsValue: "A causa dell'aumento degli ordini, i prezzi sono saliti".

Il prezzo medio delle nuove costruzioni nel 2024 ha raggiunto i 90 milioni di dollari, il 30% in più rispetto al precedente massimo registrato nel 2022 e molto al di sopra dei livelli medi dell'ultimo decennio, più vicini ai 50 milioni di dollari, secondo i dati di Clarksons.

Il broker britannico cita il crescente utilizzo di tecnologie verdi, un mix di prodotti di valore più elevato e gli armatori che ordinano navi più grandi come fattori che contribuiscono al rialzo dei prezzi. Ad esempio, la dimensione media di una nave ordinata quest'anno è di 54.000 gt, un record, in aumento del 40% rispetto alla media decennale, mentre i tipi di nave più costosi come le gasiere, le portacontainer e le navi da crociera rappresentano quasi il 50% del tonnellaggio ordinato quest'anno rispetto a una media del 28% negli anni 2010.

Il tonnellaggio ordinato quest'anno (93,6 milioni di GT nei primi nove mesi) è già superiore ai totali annuali del 2022 e del 2023. Clarksons prevede che saranno contratte più di 100 milioni di GT per l'intero anno, un livello elevato, ma ancora lontano dal record di 172 milioni di GT contrattato nel 2007.

A settembre 2024, i rapporti tra portafoglio ordini e flotta per navi portarinfuse, petroliere e gasiere (Gnl e Gpl) erano rispettivamente del 10,3%, 12,9% e 48,4%, secondo i dati della greca Xclusiv Shipbrokers. Queste cifre rappresentano aumenti sostanziali rispetto all'anno precedente e persino a due anni fa. Il rapporto tra portafoglio ordini e flotta per navi portarinfuse, petroliere e gasiere è cresciuto rispettivamente del 43%, del 180% e del 29% negli ultimi due anni.

Al 14 ottobre gli analisti di Alphaliner hanno conteggiato un totale di 264 navi equivalenti a 3,11 milioni di teu. I progetti in sospeso potrebbero aggiungere altri 400.000 teu aggiuntivi entro quest'anno, secondo MB Shipbroking.

L'attività di ordinazione delle petroliere è aumentata lo scorso anno al suo livello più alto dal 2015. Da gennaio, sono stati effettuati circa 340 ordini di petroliere confermati, appena marginalmente al di sotto di circa 350 ordini effettuati l'anno scorso. Anche nelle rinfuse secche erano anni che non si vedevano simili ordini.

**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY**

**SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER  
ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI**

This entry was posted on Tuesday, October 22nd, 2024 at 4:00 pm and is filed under [Cantieri](#), [Market report](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.